

Domanda di ammissione all'esame finale

Durante l'ultimo anno di corso e preferibilmente tre mesi prima della sua conclusione i dottorandi inoltrano al Collegio dei docenti la richiesta di ammissione alla prova finale.

Sulla singola richiesta delibera il Collegio dei docenti, previo parere favorevole del tutor.

Non sono ammesse richieste di proroga da parte del Dottorando (nota MIUR prot. 12835 del 18/05/2016).

Tesi di dottorato e consegna

La tesi di dottorato è redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua, previa autorizzazione del Collegio dei docenti.

La tesi di dottorato è corredata:

- da una sintesi in lingua italiana o inglese (in inglese per dottorandi con borsa Pegaso);
- da una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso del dottorato e sulle eventuali pubblicazioni.

La tesi di dottorato deve essere consegnata al Coordinatore del corso nei termini stabiliti da ciascun corso di Dottorato secondo le indicazioni del Collegio dei docenti, per essere sottoposta all'esame dei valutatori ai fini dell'ammissione all'esame finale, da tenersi entro 6 mesi dalla fine dei corsi.

Valutatori della tesi

I Valutatori della tesi sono almeno due docenti/studiosi di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere, esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato (*esterni all'università di Siena e al Collegio dei docenti*).

I Valutatori possono esaminare anche più di una tesi.

Sono designati dal Collegio dei docenti entro 15 giorni dalla consegna della tesi.

I Valutatori esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e:

- ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica;
- ne propongono il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi, se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni.

Trascorso il periodo di rinvio, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi Valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni apportate.

Commissione giudicatrice

La Commissione è nominata dal Rettore su proposta del Collegio dei docenti che la designa almeno 30 giorni prima della data dell'esame finale. E' composta da almeno tre docenti scelti tra esperti qualificati nelle discipline attinenti alle aree scientifiche di riferimento del dottorato: almeno due di questi devono appartenere a Università, anche straniera, diverse dall'Università di Siena e non devono essere componenti del Collegio dei docenti.

La Commissione può essere integrata da ulteriori due esperti.

Il Collegio dei docenti può proporre una Commissione diversa per ogni singolo candidato.

I Valutatori possono rientrare fra i tre componenti effettivi della commissione finale e/o fra gli eventuali esperti.

Prova finale

Se i Valutatori esprimono parere positivo al primo esame della tesi, la prova finale deve essere sostenuta **entro sei mesi** dalla conclusione del corso di dottorato in una data individuata dal Collegio dei docenti.

Nel caso in cui i Valutatori rinviino la discussione della tesi (rinvio non superiore ai sei mesi), il Collegio dei docenti provvederà a stabilire una nuova sessione di esame finale coerente con i tempi del rinvio.

Al termine della discussione, la tesi, con motivato giudizio scritto collegiale, è approvata o respinta. In quest'ultimo caso la tesi respinta non potrà più essere discussa. La Commissione, con voto unanime, ha facoltà di attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.

Doctor Europaeus

L'Ateneo, unitamente al titolo di Dottore di Ricerca, può rilasciare il marchio di garanzia europea denominato "Doctor Europaeus", qualora sussistano le seguenti condizioni:

- che la tesi di dottorato sia stata preparata, anche in parte, in seguito ad un soggiorno di ricerca, di almeno un trimestre, in un Paese che aderisce al processo di Bologna diverso da quello italiano;
- che le relazioni sulla tesi siano redatte da almeno due professori (ordinari e associati) appartenenti a due università di due Paesi che aderiscono al processo di Bologna diversi da quello italiano. In questo caso la figura dei “valutatori” introdotta dal Regolamento applicabile dal XXIX ciclo coincide con quella dei due professori sopracitati;
- che almeno un membro della Commissione esaminatrice appartenga ad una università di un Paese che aderisce al processo di Bologna diverso da quello italiano;
- che la discussione della tesi, almeno in parte, venga effettuata in una lingua dell’Unione Europea diversa da quella italiana.

Deposito elettronico tesi di dottorato

Il dottorando almeno **10 giorni prima della data della discussione della tesi**, accedendo con le proprie credenziali di Ateneo all’Archivio Istituzionale della Ricerca di Ateneo *Usiena air* (<https://usiena-air.unisi.it>) dovrà procedere a depositare una copia elettronica della tesi di dottorato da lui firmata digitalmente su documento in formato PDF/A (idoneo alla conservazione digitale). Pertanto, ove sprovvisto di **firma digitale**, il dottorando dovrà procedere preventivamente ad acquisirne una.

La copia della tesi così depositata costituirà la versione definitiva già approvata dai referee e NON potrà in alcun modo essere oggetto di modifiche. Il deposito elettronico della tesi di dottorato, permette in modalità automatica il deposito legale – obbligatorio per tutte le tesi di dottorato - presso le Biblioteche Nazionali di Roma e Firenze.

Per accedere e autoarchiviare il proprio elaborato di tesi, il dottorando dovrà registrarsi attraverso la procedura indicata nel tutorial.

Una volta autoarchiviata la tesi in Usiena air, il sistema invia al dottorando una email di conferma nella quale è indicato il **numero identificativo del documento depositato (handle)**. Tale numero deve essere riportato nella **dichiarazione di liberatoria** (vedi punto successivo) da inviare mediante posta elettronica all’Ufficio per il dottorato di ricerca (ufficiodottorato@unisi.it), unitamente a copia dell’email stessa e di un documento di identità in corso di validità.

Limiti all’accessibilità della tesi di dottorato

L’accessibilità alle tesi di dottorato presenti nell’archivio istituzionale dell’Università sarà limitata qualora sussistano i seguenti motivi:

- a) parti di tesi già sottoposte a un editore o in attesa di pubblicazione;
- b) tesi finanziate da enti esterni, che vantano dei diritti su di esse e sulla loro pubblicazione;
- c) pubblica sicurezza;
- d) privacy.

Nei casi di cui al precedente punto, è previsto un **“embargo” fino a 12 mesi**, che può essere prorogato, con motivata richiesta al Collegio dei docenti di ulteriori 6 mesi. Allo scadere del periodo di “embargo” la tesi verrà comunque resa liberamente consultabile.

La richiesta motivata di embargo deve essere presentata dal tutor e dal dottorando al Coordinatore del Dottorato, la richiesta firmata deve essere inviata per e-mail all’ufficio per il dottorato di ricerca: ufficiodottorato@unisi.it

La **richiesta di embargo** deve essere segnalata in fase di deposito della tesi.

Tesi di dottorato soggette a brevetto

Le tesi di Dottorato possono presentare elementi di innovazione per i quali si intenda attivare o sia stata attivata la procedura di tutela. Anche in questo caso se ne può prevedere la limitazione all’accessibilità, così come previsto nel precedente punto.

La richiesta di brevetto può essere inoltrata solo prima di qualsiasi comunicazione al pubblico, quindi solo prima della discussione della tesi. Al momento della discussione tutte le pratiche per la richiesta di tutela brevettuale devono essere state espletate.

La richiesta di embargo deve essere segnalata in fase di deposito della tesi.

Rilascio pergamena

I dottori di ricerca appartenenti dal I al XXX ciclo devono presentare richiesta di diploma tramite il modulo pubblicato sulla [pagina web del dottorato di ricerca](#)

I dottori di ricerca dal XXXI ciclo e successivi non devono presentare alcuna richiesta e saranno contattati direttamente dall'ufficio competente (diplomi@unisi.it) per e-mail per la consegna della pergamena.